

Care lettrici e cari lettori,

bambini e poesia stanno bene insieme, per molti motivi. Innanzitutto perché i bambini, più degli adulti, apprendono con il corpo, e la poesia riguarda il corpo. Riguarda la parola detta, cantata, ritmata, riguarda il respiro, la voce (“Una voce mette in gioco l’ugola, la saliva, l’infanzia...” scriveva Italo Calvino in quel bel racconto – che può essere letto anche come un illuminante saggio sulla sonorità delle parole – *Un re in ascolto*, dalla raccolta *Sotto il sole giaguaro*); riguarda il battito del cuore e del piede. Nella parola poetica suono e significato hanno pari valore, il senso sprigiona dall’incontro di entrambi. La parola poetica ci ricorda che nella nostra cultura occidentale del logos, basata sulla razionalità, sui contenuti, sui significati, si rischia di perdere di vista la componente corporea, materica, fonico-timbrica e ritmica della voce.

Inoltre la poesia educa all’ascolto, anzi sollecita l’ascolto, come condizione necessaria per esistere.

Bambini e poesia stanno bene insieme anche perché i bambini giocano e creano con le parole, facendole luccicare di significati nuovi, e magari apparentemente “nonsense”: e la poesia è gusto della parola densa, espressiva, libera.

Infine, i bambini sono grandi esperti di metafore, nel senso che con naturalezza creano legami inediti tra elementi lontani. Quest’inattesa contiguità provoca stupore (e quindi conoscenza) e i bambini, più degli adulti, sono capaci di stupirsi.

La poesia non è qualcosa di aulico, di troppo difficile per i bambini. La poesia è per i bambini. È per tutti. *Non essere educato./Mordila bene./Usa le mani e lecca il succo che/scorrerà sul mento./È pronta e matura, sempre quanto lo sei tu./Niente cucchiaino, coltello o forchetta/Né piatto, tovaglia o salvietta* scrive Eve Merriam in questa poesia sulla poesia (nella traduzione di Chiara Carminati), ed è proprio così, le poesie sono talmente dense di senso che sono leggibili a molti livelli, e questa densità, scrive sempre la Merriam, fa sì che di esse non si butti via nulla: *Perché non ha torsolo/né gambo/né scorza/non piccolo/né seme/né buccia/da buttar via*. Le poesie sono scrigni di scintille espressive, da accendere con la voce.

Tra queste pagine troverete pensieri, esperienze, storie di autrici e di autori che rendono onore al linguaggio poetico e che sanno come offrirlo ai bambini.

Buona lettura

Letizia Bolzani

ISMR

Istituto svizzero
Media e Ragazzi

In copertina:

illustrazione di Marina Marcolin (particolare), da:

Poesie della notte, del giorno, di ogni cosa intorno, Silvia Vecchini, Marina Marcolin

© Topipittori, 2014, www.topipittori.it

Indice

COS'È LA POESIA	
Poesia sotto il letto Chiara Carminati	2
NUTRIRE L'ORECCHIO	
“Quelle cantilene udite nella fanciullezza” Nicola Cinquetti	4
POESIA A SCUOLA	
La strada di burro Carlo Marconi	6
PANORAMICA	
Osare la poesia Chiara Basile	9
PAROLA MAGICA, PAROLA SACRA	
Parola che canta, parola che incanta Paola Martina Attuoni	12
JUNIOR POETRY	
Junior Poetry Magazine: poesia dappertutto! Ilaria Rigoli	16
INTERVISTE	
Scrivere poesia: Giarratana, Quarenghi, Vecchini Letizia Bolzani	19
INTERVISTA	
Parapiglia Edizioni: la bellezza di un ombrello rovesciato Marta Pizzocaro	22
SCHEDE LIBRI	24
AGENDA IMPRESSUM	28

*“Il desiderio della viva voce abita
in ogni poesia, in esilio nella scrittura.”*

Paul Zumthor